I meriti dei rossoblù nettamente superiori ai demeriti degli avversari

Per il Cagliari uno scudetto più che meritato

Il contributo di Riva è stato grande ma anche gli altri hanno i loro meriti - Un attacco meno prolifico di quelli della Juve e della Fiorentina e la miglior difesa

La formazione tipo del Cagliari In piedi (da sinistra a destra) Nenè, Albertosi, Niccolai, Domenghini, Tomasini e Riva, accosciati Martiradonna, Zignoli, Cera, Gori e Greatti

Non v'è dubbio che la conquista (in anticipo di due settimane sulla fine del campionato) dello scudetto da parte del Cagliari abbia destato la simpatia e in molti casi l'entusiasmo di larghi strati di sportivi Intanto perchè interrompe nuovamente (più precisamente per la quarta volta nel dopoguerra dopo gli exploit della Fiorentina marca Bernardini del Bologna pure affidato a Bernardini e della Fiorentina edizione Pesaola) la tradizionale schiacciante monotona soffocante supremazia del triangolo Inter Juve Milan poi perchè si tratta di una vittoria più che meritata meritatissima Infatti il Cagliari ha vinto alla maniera forte prendendo il largo sin dalle prime battute e respingendo di volta in volta gli assalti di tutte le rivali prima dell'Inter e del Milan poi della Fiorentina, ancora una timida «puntata» della Roma infine della Juventus

Non sono stati per la verità attacchi molto convincenti nella maggior parte perchè la Fiorentina ha accusato la usura psicofisica della vittoria conquistata nello scorso campionato perchè il Milan ha avuto una annata «balorda» per la scarsa vena di Prati e il fallimento di Combin, perchè l'Inter ha pagato un alto prezzo per il passaggio dai sistemi di un allenatore a quelli di un altro ed ha risentito del logoramento di molte pedine del vecchio squadrone di Helenio Herrera

Sicchè al tirar delle somme bisogna convenire che la più seria antagonista dei rossoblù di Scopigno è stata la Juventus quella Juventus che patì titì malissimo sotto la guida di Carniglia (nonostante abbia speso circa un miliardo e mezzo nella campagna acquisti) si è poi ripresa con l'avvento di Rabitti facendo registrare la nuova serie record positiva di 17 domeniche

Ma proprio il lunghissimo inseguimento ha nuociuto alla Juventus prima hanno ceduto Cuccureddu e Furino che erano stati tra gli artefici della clamorosa «rimonta» poi sono venuti gli incidenti a catena infine un po' tutta la squadra ha accusato la stanchezza Dalla sconfitta di Firenze infatti la Juventus non è stata più la stessa e negli ultimi giorni gli infortuni ad Haller e Del Sol in una con la sconfitta a Bologna in Coppa Italia avevano fatto capire che il crollo definitivo era nell'aria Che sia avvenuto all'Olimpico non deve stupire perchè la Lazio aveva già battuto tra le mura amiche Inter Milan e Fiorentina e perchè dopo un periodo di crisi è tornata con il ritorno dei campi asciutti la squadra veloce brillante ma novliera dell'autunno Quanto si è detto però non può fare dimenticare i meriti del Cagliari che sono indubbiamente superiori ai demeriti degli avversari basta guardare per esempio le cifre della classifica le quali dicono chiaramente che il Cagliari è stata la squadra più equilibrata del campionato

Ha segnato un buon numero di goal (38) uno più del Milan ma meno della Juventus (41) e della Fiorentina (39) però ha subito meno goal (11) di tutte le rivali, meno della Juve (17) dell'Inter (18) del Milan (24) della Fiorentina (31) Il che conferma tra l'altro che il merito dello scudetto non è solo di Riva ma anche dei difensori di Albertosi Tomasini, Niccolai Cera nonchè dei centrocampisti Nenè e Greatti del l'altra ala azzurra Domenghini E come dimenticare i nomi dei rincalzi di Brugnera, di Poli di Mancin? Non si può certamente perchè il Cagliari ha vinto grazie anche alla possibilità di utilizzare rincalzi di valore è stato questo anzi il fatto decisivo nel l'ultimo scorcio di campionato quando sul Cagliari si sono abbattute le squalifiche di Cera (oltre che di Scopigno) di Greatti, dello Tomasini è stato lungamente appiedato per un infortunio quando altri infortuni hanno colpito a volta a volta Zignoli Nenè Niccolai E stato il fatto decisivo ed il fatto nuovo rispetto allo scorso campionato quando il Cagliari fu preceduto in extremis dalla Fiorentina proprio perchè la squadra accusò ad un certo punto la mancanza di valide riserve quando Scopigno si trovò nell'impossibilità di sostituire gli uomini acciaccati o soltanto logori

Perciò nella campagna acquisti di questa estate il Cagliari oltre a rinforzarsi con Domenghini ha provveduto anche a potenziare adeguatamente il parco delle riserve Si tratta di una evidente dimostrazione di lungimiranza da parte dei responsabili della squadra che se non andiamo errati è la più giovane (essendo stata fondata nel 1920) a fregiarsi dello scudetto una lungimiranza del resto manifestata già quando questo Cagliari è stato messo in piedi pezzo per pezzo con gli scarti delle grandi, con un costo in fondo non eccessivo (si pensi che Riva è costato una trentina di milioni quando è stato prelevato dal Legnano)

Però non si creda che il Cagliari in definitiva sia arrivato allo scudetto gratis o quasi i ingaggi sempre più alti le crescenti spese di gestione le necessità sempre maggiori di pari passo con le ambizioni hanno avuto un costo preciso che certo ha nuociuto per altri versi allo sviluppo dello sport in Sardegna Per ora vogliamo concludere sottolineando che anche la lotta per la salvezza si è conclusa in anticipo perchè la Sampdoria battendo il Verona si è portata a cinque punti dal Palermo che ha pareggiato con la Roma e a sei punti dal Bari (battuto a Cagliari) e dal Brescia (che ha impattato in casa con il Vicenza)

Si tratta anche in questo caso di una conclusione prevista da tempo sia per l'esperienza della Sampdoria sia per la debolezza delle altre rivali tra queste il Brescia è stata si può dire la sorpresa maggiore perchè dopo lo splendido campionato di serie B sembrava in grado di fare bene anche in serie A Ma purtroppo l'assistita della squadra si è rivelata insufficiente nella massima divisione così come è accaduto al Bari ed al Palermo a conferma che i meriti sportivi contano sino ad un certo punto che nel campionato dell'industria l'artigianato non può tenere il passo con i miliardari

Non è questa però una buona ragione per fare come il «*Corriere dello Sport*» che a proposito del Palermo getta tutte le colpe sulla Regione Siciliana che non ha finanziato la squadra così come ha fatto per esempio la Regione Sarda con i Cagliari Infatti il compito degli Enti Locali non è di sostenere finanziariamente le squadre professionistiche ma caso mai di occuparsi della diffusione dello sport tra i giovani costruendo campi aperti a tutti e prendendo le iniziative più opportune Si tratta come si vede di una polemica antica che l'*Unità* va da tempo conducendo incontrando appoggi e consensi sempre più larghi Spesso se non andiamo errati lo stesso *Corriere dello Sport* si è allineato sulle stesse posizioni per cui non si capisce la polemica che sta sviluppando in questi giorni contro chi giustamente gli ha rimproverato il suo atteggiamento illogico e per di più incoerente con le precedenti prese di posizione dello stesso giornale

r. f.

● Un momento dell'esultanza dei tifosi del Cagliari per la anticipata conquista dello scudetto

I quindici dello scudetto

ALBERTOSI ENRICO - Nato a Pontremoli (MS) il 2 2 1939 Ha esordito in A il 18 11 1959 Venti incontri in nazionale A 2 nella B e 2 nella rappresentativa giovanile Proveniente dalla Fiorentina nel 1968 69

MARTIRADONNA MARIO Nato a Bari il 26 8 1938 Ha esordito in A il 3 3 1964 Proveniente dalla Reggiana nel 1962 63

ZIGNOLI GIULIO - Nato a Verona il 19-4 1946 Ha esordito in A il 6 0 1968 Proveniente dal Milan (comproprietà) nel 1968 69

TOMASINI GIUSEPPE - Nato a Palazzolo sull'Oglio (BS) il 28 9 1946 Ha esordito in A 13 10 1967 Due presenze in Nazionale B Proveniente dal Brescia nel 1969 69

NICCOLAI COMUNARDO Nato a S Lucia Uzzano (PT) il 15 12 1946 Ha esordito in A 1 1 5 1966 Tre presenze in nazionale B Proveniente dalla Torres nel 1965 66

CERA PIERLUIGI Nato a Legnano il 25 2 1941 Ha esordito in A il 4 5-1958 Due presenze in nazionale A Proveniente dal Verona nel 1964 65

GREATTI RICCIOTTI Nato a Basiliano (UD) il 13 10 1939 Ha esordito in A il 12 10 1958 Proveniente dalla Reggiana nel 1963 64

DOMENGHINI ANGELO Nato a Lallio (BG) il 25 8 1941 Ha esordito in A il 4 6 1961 Ventun presenze in nazionale A e tre in B Proveniente dall'Inter nel 1969 70

GORI SERGIO Nato a Milano il 24 2 1946 Ha esordito in A il 20 12 1964 Cinque presenze in nazionale B Proveniente dall'Inter nel 1969 70

NENÈ (Olindo Claudio De Carvalho) Nato a Santos (Brasile) il 1 2 1942 Ha esordito in serie A il 15 9 1963 Proveniente dalla Juve nel 1964 65

BRUGNERA MARIO Nato a Venezia il 26 2 1946 Ha esordito in serie A il 23 10-1964 Ha giocato una volta in nazionale B Proveniente dalla Fiorentina nel 1968 69

RIVA LUIGI Nato a Leggiuno (VA) il 7 11 1944 Ha esordito in serie A il 13 9 1964 Vanta 15 presenze in Nazionale A Proveniente dal Legnano nel 196 64

POLI CESARE - Nato a Bra ganze (VI) il 6 11 1945 Ha esordito in A il 2 12 1965 Proveniente dall'Inter nel 1969 0

NASTASIO CORRADO Nato a Livorno il 3 11 910 Ha esordito in A il 20 1 1968 Proveniente dall'Atalanta nel 1969 1970

MANCIN FRANCO Nato a Polesine Camer (RO) il 18 4 45 Ha esordito in A il 18 9 1966 Proveniente dalla Fiorentina nel 1969 70

Presenze (su 28 gare)

Albertosi	28
Domenghini	28
Gori	28
Niccolai	27
Martiradonna	26
Nenè	26
Riva	26
Cera	25
Greatti	23
Zignoli	21
Brugnera	17
Tomasini	17
Poli	11
Mancin	6
Nastasio	2

Le 38 reti rossoblu

Riva	19
Domenghini	7
Gori	5
Brugnera	3
Nenè	3
Greatti	1

L'ALBO D'ORO DELLA SERIE A

1898 GENOA	1950 JUVENTUS
1899 GENOA	1951 MILAN
1900 GENOA	1952 JUVENTUS
1901 MILAN	1953 INTERNAZIONALE
1902 GENOA	1954 INTERNAZIONALE
1903 GENOA	1955 MILAN
1904 GENOA	1956 FIORENTINA
1905 JUVENTUS	1957 MILAN
1906 MILAN	1958 JUVENTUS
1907 MILAN	1959 MILAN
1908 PRO VERCELLI	1960 JUVENTUS
1909 PRO VERCELLI	1961 JUVENTUS
1910 INTERNAZIONALE	1962 MILAN
1911 PRO VERCELLI	1963 INTERNAZIONALE
1912 PRO VERCELLI	1964 BOLOGNA
1913 PRO VERCELLI	1965 INTERNAZIONALE
1914 CASALE	1966 INTERNAZIONALE
1915 GENOA	1967 JUVENTUS
1920 INTERNAZIONALE	1968 MILAN
1921 PRO VERCELLI	1969 FIORENTINA
1922 PRO VERCELLI (Campionato C C I)	1970 CAGLIARI
1922 NOVESE (Campionato F I G C)	
1923 GENOA	
1924 GENOA	
1925 BOLOGNA	
1926 JUVENTUS	
1927 TORINO (revocato)	
1928 TORINO	
1929 BOLOGNA	
1930 AMBROSIANA-INTER	
1931 JUVENTUS	
1932 JUVENTUS	
1933 JUVENTUS	
1934 JUVENTUS	
1935 JUVENTUS	
1936 BOLOGNA	
1937 BOLOGNA	
1938 AMBROSIANA INTER	
1939 BOLOGNA	
1940 AMBROSIANA INTER	
1941 BOLOGNA	
1942 ROMA	
1943 TORINO	
1946 TORINO	
1947 TORINO	
1948 TORINO	
1949 TORINO	

Nel 1919 in luogo del campionato si disputò la «Coppa Federale» che fu vinta dal Milan Nel 1944 si disputò il «Campionato di guerra dell'AI» vinto dai Vigili Fuoco Spezia

La classifica degli scudetti

JUVENTUS	13
INTER	10
GENOA	9
MILAN	9
PRO VERCELLI	7
BOLOGNA	7
TORINO (più 1 revocato)	6
FIORENTINA	2
CASALE	1
NOVESE	1
ROMA	1
CAGLIARI	1

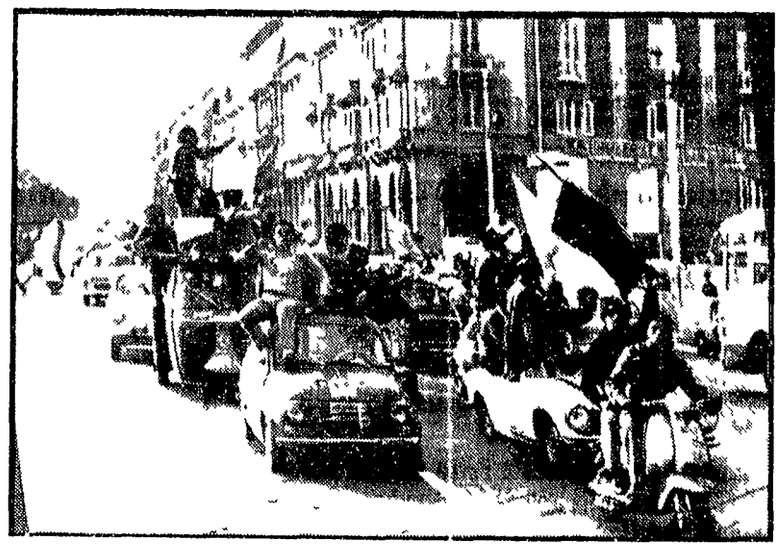
Reti inviolate tra Brasile e Paraguay

RIO DE JANEIRO 13

In un incontro amichevole di calcio svoltosi ieri sera nello stadio Maracanà alla presenza di 70 000 spettatori il Brasile ha pareggiato con il Paraguay 0-0

Manifestazioni di esultanza per lo scudetto

Festa grande in città Strade invase da cortei



CAGLIARI — Un corteo di tifosi per le vie della città (Telefoto)

Dalla nostra redazione

CAGLIARI 13

In città continua la festa grande il «grande ballo» per lo scudetto È cominciato ieri pomeriggio dietro gli spalti e il prato verde dell'Amsicora ricoperti di rossoblù Oggi i cortei imbandierati si sono rivelati nelle strade per tutta la giornata In testa canti e tamburi motociclette biciclette gente a piedi e perfino uno ne abbiamo visto con dei giovani in maglietta rossoblù che tenevano al guinzaglio due grossi cani Il mutile dulci i due animali erano elegantemente agghindati con i colori della squadra campione d'Italia

In Via Roma un gruppo di tifosi ha circondato la macchina di Niccolai ed appena il giocatore è sceso è rimasto subissato dai saluti e dagli abbracci Poi una decina di ragazzi che avevano indossato una maglietta bianca con disegnato sopra la testa di Riva lo ha portato in trionfo

I cortei di macchine imbandierate avevano come meta generale la foresteria dove abitano i giocatori scapoli del Cagliari Riva Nenè Domenghini Zignoli Tomasini ed altri Una volta arrivati sotto il palazzo erano così applausi saluti In pigiama azzurro ancora assonnato si è affacciato Claudio Nenè che ha risposto al saluto dei tifosi ed ha personalmente diretto un coro di «Forza Cagliari» scandito dal ritmo dei clackson

Una giornata di sole e di clima mite ha favorito l'entusiasmo degli sportivi I cortei sono venuti ingrossandosi col passare del tempo e nel pomeriggio l'entusiasmo ha contagiato l'intera città Alle finestre nei balconi facevano mostra drappi rossoblù le automobili anche quelle fuori dai cortei issavano bandierine e fotografie a colori dei Cagliari Molti commercianti hanno addobbato le vetrine con i colori rossoblù

In Piazza Jenne la statua di Carlo Felice è apparsa sin dal mattino vestita di rosso e di blu mentre un enorme scudetto è stato issato dai tifosi sopra il monumento ed appeso alla mano destra della statua

Così hanno fatto i giocatori del Cagliari?

Ieri c'è stata una grande festa a casa del vicepresidente Arrica terminata a notte inoltrata Stamane si sono visti tutti tardi Bebo Gori e infine a prendere il sole arrivato in aereo da Milano ed ha trascorso con lui il pomeriggio (dopo una breve puntata per una intervista televisiva in cui è riuscito a stento a eludere la caccia dei tifosi) Gigi Riva ha evitato con cura le strade principali della città Era una preda troppo ambita e l'affetto dei tifosi poteva diventare travolgente

Gigi rompendo la sua ben nota ritrosia ha accettato di partecipare ad un pranzo con Walter Chiari e la moglie Alida Chelli in Sardegna per motivi di lavoro Al popolare attore Riva ha confessato che potrebbe diventare un suo collega nel caso accettasse l'offerta del produttore Angelo Rizzoli di partecipare al film «Don Camillo Peppone e i giovani di oggi» Ma è proprio difficile che Chiari e Riva si ritrovino davanti ad una macchina da presa Gigi ha detto no al cinema Deve pensare al Messico al campionato del mondo i suoi interessi restano sempre limitati al mondo del calcio

Nenè, prossimo sposo ha trascorso una giornata tranquilla dopo aver telefonato a Torino a casa della fidanzata Fiorella Belli Ha quindi annunciato ufficialmente la data del matrimonio per la fine di maggio

Stamattina i giornali sono andati regolarmente a ruba Solo a Cagliari sono state vendute sessantamila copie dei quotidiani di cui ventimila erano di testate sportive continentali

La giornata mentre scriviamo sale di tono I cortei si ingrossano sempre di più ed il traffico si ingorga Molte le macchine con a bordo ragazze che sventolano bandiere e giovane in genere è l'età dei partecipanti più attivi alla festa Man mano che il tempo passa l'età media viene però crescendo cominciano a vedersi anche i vecchietti presenti nei cori di questa divertente scampagnata

L'entusiasmo ovviamente non è un monopolio del capoluogo sardo In tutta l'Isola i «Cagliari clubs» hanno organizzato manifestazioni e cortei, e dovunque si festeggia

Stasera a Cagliari si riunirà il comitato direttivo della squadra per predisporre un programma ufficiale di festeggiamenti Si parlerà ovviamente anche della campagna acquisti su cui per ora non si ha alcuna indiscrezione Il vicepresidente Arrica ha annunciato che il Cagliari possiede un parco giocatori soddisfacente e che gli acquisti dovrebbero ridursi a «poca roba»

Regolo Rossi

Domani il retour match con il Gornik (semifinale di Coppa delle Coppe)

La Roma a Katowice

Herrera è fiducioso di pareggiare almeno l'1-1 dell'Olimpico ma l'impresa è molto difficile

Dal nostro inviato

KATOWICE 13

La partita con il Palermo le ultime vicende del campionato, amarezze e delusioni sono lontanissime Herrera ed i giallorossi fra da qualche giorno non hanno altri pensieri che la Coppa delle Coppe la prestigiosa competizione internazionale nella quale potrebbero ottenere un consolazione ad una annata per il resto molto fiacca

Ma l'impresa era diventata difficile dopo che il Gornik ha pareggiato l'incontro di andata all'Olimpico e per di più con il risultato di 1 1 1 che gli consente un ulteriore vantaggio perchè a norma di regolamento i goal segnati in trasferta valgono doppio per si è fatta quasi disperata a seguito dell'infortunio a Cappelli della malattia a Petrelli del «forfait» di Cordova

Disperata per tutti ma non per Herrera che anche oggi alla partenza da Fiumicino durante il viaggio in aereo ha ribadito che «non è finita» perchè la Roma giocherà meglio in trasferta che in casa «e perchè lui Herrera è un mago» E che mago sarebbe se non riuscisse a capovolgere le situazioni più disperate?

Di accordo aspettiamo prima di dare per spacciata la Roma e speriamo vivamente che il mago riesca a estrarre dal suo cappello a cilindro un risultato positivo a sorpresa magari quanto basta per permettere alla Roma di arrivare ad una partita di spareggio che si disputerebbe sul campo neutro di Londra

Per ora passiamo alle notizie specifiche della giornata Partiti alle 11 30 da Fiumicino i giallorossi sono arrivati alle 13 30 a Cracovia l'antica capitale della Polonia insieme alla squadra hanno viaggiato ben 13 giornalisti un radiocronista che commenterà la telecronaca in programma mercoledì alle 17 25 ed infine una cinquantina di tifosi

Questi ultimi si sono fermati a Cracovia per compiere un giro turistico della città che è veramente bella e meritevole di ammirazione giocatori e giornalisti invece hanno subito raggiunto in pullmann Katowice la grande centro minerario che dista cinquanta chilometri da Cracovia

Per il resto del pomeriggio tutti in libertà salvo il massaggiatore Minaccioni che ha curato i muscoli dei reduci dalla «Favorita» ed i giornalisti alla ricerca delle ultime notizie su Gornik A quanto si è appreso proprio mentre arrivava la Roma i polacchi si sono trasferiti a Swierklaniec un campo di riposo per minatori a pochi chilometri da qui La formazione ancora non è nota ma l'allenatore Matyas dovrebbe schierare la stessa che ha giocato a Roma e cioè Kostka Kuchta Oslizlo Gorgon Latocha Olek Wilczek Szoltysik Lubanski Banas Deja

Gli unici dubbi riguardano Latocha e Olek che hanno disertato la partita di venerdì tra Gornik e Guardia di Varsavia conclusasi con un risultato a reti inviolate che ha scontentato tutti i tifosi del Gornik (secondo in classifica mentre il Guardia è ottavo)

Ma pare che Latocha e Olek sono stati lasciati a riposo proprio perchè siano più freschi nel retour match con la Roma e per quanto riguarda la partita poco soddisfacente dei polacchi si fa notare che è dovuta in parte alle assenze già citate ed in parte al fatto che anche il Gornik (esattamente come la Roma) guarda più alla Coppa che al campionato polacco ormai prossimo alla conclusione

Quindi il pareggio con il Guardia e le indicazioni poco felici non devono creare illusioni nella Roma così come hanno stimolato l'interesse

L'attesa dei tifosi di qui infatti è stato contenuto che già da parecchi giorni tutti gli 80 mila biglietti sono stati venduti ed anzi è stato necessario respingere ben 20 mila richieste Centinaia di ragazzi e di tifosi inoltre hanno atteso l'arrivo della Roma salutandola con manifestazioni di interesse e di simpatia assediando giocatori e persino giornalisti per avere gli autografi Insomma ci sono tutti gli ingredienti caratteristici dei grandi avvenimenti

Roberto Frosi

Oggi o domani la lista dei 40 azzurrabili

L'elenco dei quaranta giocatori da cui saranno scelti successivamente i ventidue calciatori che parteciperanno ai campionati del mondo in Messico sarà reso noto oggi o domani da Roma con una comunicazione diffusa dalla stessa segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio Una di chiarito tisera il presidente della FIGC di Artemio Franchi

La lista dei ventidue sarà compilata a conclusione del campionato di calcio dopo precise e attente valutazioni tecniche e fisiche

Dati gli impegni dei giocatori

Ramsey si trova nei guai per i «nazionali» inglesi

LONDRA 13

Un incidente dai contorni per lo meno strani a Bobby Charlton e un ritardo senza precedenti nella stagione calcistica inglese stanno dando seri grattacapi e preoccupazioni a sir Alf Ramsey direttore tecnico della nazionale di calcio inglese che in Messico fra un mese e mezzo dovrà difendere il titolo vinto quattro anni fa a Wembley

Charlton il leggendario regista e capitano della nazionale bianca è inciampato — almeno così dice lui — sul bordo della pista dello stadio di Wembley sabato scorso dove si trovava come spettatore alla finale della Coppa di Inghilterra fra Chelsea e Leeds United ed è rimasto senza conoscenza per almeno dieci minuti

Il dr David Campbell medico dello stadio di Wembley ha visitato Charlton e ha dichiarato che l'affaticamento psicologico è alla base dell'incidente accorso al calciatore

Lo stesso grado di affaticamento può essere diagnosticato su cinque degli uomini convocati per la nazionale sabato erano in elenco nelle formazioni delle due squadre impegnate nella finale di Coppa terminata in un pareggio (2 2) al termine dei tempi supplementari

La pressione psicologica su alcuni nazionali non termina però qui poichè il Leeds United è impegnato ancora nella semifinale della Coppa europea dei Campioni dove deve incontrare nella partita di ritorno il Celtic di Glasgow Se dovesse qualificarsi per la finale il Leeds con i suoi nazionali sarà impegnato più in fondo per la disponibilità degli uomini di Ramsey diventa problematica

Amarildo querela due quotidiani

FIRENZE 13

Amarildo Tavares De Silveira il giocatore brasiliano della Fiorentina squalificato per tre giornate in seguito all'incidente nel quale si infortunò il giocatore della Roma Cappelli accompagnato dal suo legale rappresentante avv Ubaldo Esposito si è recato nel pomeriggio alla cancelleria della Pretura della Repubblica di Firenze ed ha presentato due distinte querele rispettivamente contro un quotidiano milanese e un quotidiano romano per quanto contenuto in articoli pubblicati successivamente all'incidente Ritiene la lesa ritenuti in parte offensivi